

# PROVINCIA DI PESARO E URBINO

## Relazione dell'Organo di revisione

- *sulla proposta di  
deliberazione consiliare del  
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di  
rendiconto*

# Anno 2023

### L'ORGANO DI REVISIONE

*FABIO MORA*

*CARLO VOLPE*

*ALESSANDRO MEZZANOTTE*

# Provincia di Pesaro e Urbino

## Organo di revisione

Verbale n. 6/2024 del 18 aprile 2024

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

#### **approva e presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 della Provincia di Pesaro e Urbino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pesaro, lì 18 aprile 2024

L'Organo di revisione

*Fabio Mora*

*Carlo Volpe*

*Alessandro Mezzanotte*

## SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	4
1.1 Verifiche preliminari	5
2. CONTO DEL BILANCIO	6
2.1 Il risultato di amministrazione	6
2.2.Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022	7
2.3.Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	7
2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023	9
2.5 Analisi della gestione dei residui	11
2.6 Servizi conto terzi e partite di giro	14
3. GESTIONE FINANZIARIA	14
3.1 Fondo di cassa	14
3.2 Tempestività pagamenti	16
3.3 Analisi degli accantonamenti	17
3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate	17
3.3.3 Fondo anticipazione liquidità	18
3.4 Fondi spese e rischi futuri	19
3.4.1 Fondo contenzioso	19
3.4.2 Fondo indennità di fine mandato	19
3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali	19
3.4.4 Altri fondi e accantonamenti	20
3.5 Analisi delle entrate e delle spese	20
3.5.1 Entrate	20
3.5.2 Spese	25
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	28
4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	28
4.2 Strumenti di finanza derivata	30
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	31
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	31
6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	31
6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	32
6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	32
6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	33
7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	33
8. PNRR E PNC	35
9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	36
(eventuale) 10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	36
11.CONCLUSIONI	37

## 1. INTRODUZIONE

I sottoscritti **dott. Fabio Mora, rag. Alessandro Mezzanotte e dott. Carlo Volpe**, revisori nominati con delibera dell'Organo consiliare n. 34 del 28/07/2021;

◆ ricevuta in data 09/04/2024 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera della giunta comunale n. 108/2024 del 8/04/2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2024-2026 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 27 del 31/07/2019, modificato con delibera n. 14 del 29/05/2020;

### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento, esplicitate nei singoli verbali di verifica e nelle carte di lavoro del Collegio;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2023 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	<b>Anno 2023</b>
<b>Variazioni di bilancio totali</b>	n. 10
di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 4
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	n. -
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. -
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. -

di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2022	n. -
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. -

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall’Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell’attività di vigilanza svolta;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l’esercizio sono evidenziati nell’apposita sezione della presente relazione;

### RIPORTANO

i risultati dell’analisi e le attestazioni sul rendiconto per l’esercizio 2023.

#### 1.1 Verifiche preliminari

L’Ente registra una popolazione stimata al 01.01.2023, ai sensi dell’art.156, comma 2, del Tuel, di n. 348.873 abitanti e censita al 01/01/2022 di n. 349.818.

L’Ente **non è in dissesto** e di conseguenza **non ha attivato** alcun piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

L’Organo di revisione, nel corso del 2023, pur non avendo rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali, ha tuttavia rilevato delle criticità in ordine ad alcuni residui attivi per i quali l’Ente non ha ancora posto in essere tutte le azioni di recupero e/o di riconciliazione con le controparti debitorie (Regione Marche in particolare).

L’Organo di revisione ha verificato che:

- l’Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l’Ente in data 10/04/2024 – prot. 77340 - ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2023 in BDAP attraverso la modalità “approvato dalla Giunta”, al fine di verificare l’esistenza di errori bloccanti e adottare azioni correttive prima dell’approvazione da parte del Consiglio;
- l’Ente ha dato attuazione all’obbligo di pubblicazione sul sito dell’amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo ai sensi dell’art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- l’Ente, nel corso dell’esercizio 2023, non ha utilizzato l’avanzo di amministrazione disponibile, trovandosi in una delle situazioni previste dagli artt.195 del TUEL, ovvero utilizzo di entrate a destinazione specifica, come stabilito dal comma 3-bis, dell’art. 187 dello stesso Testo unico;
- l’Ente non è ricorso all’applicazione dell’avanzo presunto, vincolato e accantonato, nel corso del 2023,
- l’Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016.
- nel corso dell’esercizio 2023, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell’art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 31/01/2023;
- l'Ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili, ritenendo titolare il dirigente del Servizio 5;
- l'Ente ha ricevuto contributi straordinari per interventi connessi all'alluvione di maggio 2023, che sono stati poi in gran parte riscritti in sede di riaccertamento nell'anno successivo, tranne una parte pari a euro 16.028,06 impegnata nel 2023; tali contributi riferendosi a trasferimenti da Commissario straordinario per l'alluvione, non soggiacciono alle ordinarie regole di rendicontazione di cui all'art. 158 Tuel, ma gli obblighi di rendicontazione sono disciplinati dall' Ordinanza n. 13/2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche.
- l'Ente ha erogato nell'anno 2023 la somma a titolo di emolumento accessorio una tantum prevista dall'art. 1, co. 330-332 della L. n. 197/2022 (come confermato dal Servizio Trattamento giuridico del personale con e.mail del 17/04/2024);
- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, ha disposto con proprio atto consiliare n. 1 del 23/01/2023, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229 (entro il 31 gennaio ovvero entro il 31 marzo 2023), la non applicabilità dello stralcio parziale automatico dei carichi di importo fino a 1000 euro previsto dall'art. 1, co. 227 e co. 228 e 229-bis della l. n. 197/2022;
- l'Ente, con riferimento ai crediti non affidati all'AdE-R, non ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 17-bis del D.L. n. 34/2023, misure dirette allo stralcio dei carichi di importo fino a 1000 euro affidati dal 1/1/2000 al 31/12/2015 e/o alla definizione agevolata dei carichi, di qualunque importo, affidati dal 1/1/2000 al 30/6/2022;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

## 2. CONTO DEL BILANCIO

### 2.1 Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta **un avanzo di Euro 14.956.912,17**.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha indicato nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari;
- il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

#### Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 17.081.660,13	€ 14.076.619,43	€ 14.956.912,17
<i>composizione risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 10.761.541,28	€ 8.410.293,78	€ 8.467.878,66
Parte vincolata (C)	€ 5.843.554,44	€ 4.311.492,06	€ 4.776.761,43
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 204.449,55	€ 90.653,05	€ 122.863,91
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 272.114,86	€ 1.264.180,54	€ 1.589.408,17

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
  - destinato ad investimenti;
  - libero;
- a seconda della fonte di finanziamento.

## 2.2.Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1.										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00	0,00								
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00								
Finanziamento spese di investimento	0,00									
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00	0,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00								
Altra modalità di utilizzo	0,00									
Utilizzo parte accantonata	54.145,53		0,00	0,00	54.145,53					
Utilizzo parte vincolata	810.414,06					52.137,86	758.276,20	0,00		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	58.752,42									58.752,42
Valore delle parti non utilizzate	13.153.307,42	1.264.180,54	4.397.381,33	2.103.569,00	1.855.197,92	482.693,44	2.850.966,77	26.844,07	140.573,72	31.900,63
<b>Valore monetario della parte</b>	<b>14.076.619,43</b>	<b>1.264.180,54</b>	<b>4.397.381,33</b>	<b>2.103.569,00</b>	<b>1.909.343,45</b>	<b>534.831,30</b>	<b>3.609.242,97</b>	<b>26.844,07</b>	<b>140.573,72</b>	<b>90.653,05</b>

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2, Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

## 2.3.Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	€ 8.795.470,46
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	€ 14.779.879,09
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	€ 21.087.277,98
<b>SALDO FPV</b>	-€ 6.307.398,89
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 2.896.425,16
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 5.018.617,35
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 514.413,36

<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 1.607.778,83
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	€ 8.795.470,46
<b>SALDO FPV</b>	-€ 6.307.398,89
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 1.607.778,83
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 923.312,01
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 13.153.307,42
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023</b>	€ 14.956.912,17

\*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2023

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente situazione:

<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>		<b>3.118.847,85</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.057.162,38
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	942.519,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>1.119.166,47</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-890.715,86
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>2.009.882,33</b>
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		<b>1.538.686,39</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	192.834,60
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>1.345.851,79</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>1345851,79</b>
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA</b>		<b>3.357.534,24</b>
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		1.057.162,38
Risorse vincolate nel bilancio		1.135.353,60
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>1.165.018,26</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-890.715,86
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>2.055.734,12</b>

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 3.357.534,24
- W2 (equilibrio di bilancio): € 1.165.018,25
- W3 (equilibrio complessivo): € 2.055.734,12

## 2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con opportune tecniche di campionamento, esplicitate nei diversi verbali di verifica e in sede di riaccertamento ordinario dei residui:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet;
- la formulazione di cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2023 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	€ 1.391.539,46	€ 1.517.769,66
FPV di parte capitale	€ 13.388.339,63	€ 19.569.508,32
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

### Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	1.201.106,28	1.391.539,46	1.517.769,66
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	214.263,33	62.048,00	53.480,23
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	892.751,97	1.252.787,03	1.283.994,06
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	53.940,38		
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	20.510,92	31.308,04	80.813,88
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici			

- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	19.639,68	45.396,39	99.481,49
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

(\*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(\*\*) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto 2023 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

#### FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	1.285.938,32
Trasferimenti correnti	69.200,00
Incarichi a legali	101.914,31
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	60.717,03
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro(**)	
<b>Totale FPV 2023 spesa corrente</b>	<b>1.517.769,66</b>

\*\* specificare

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2024, va effettuata in base all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

#### Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	6.608.373,95	13.388.339,63	19.569.508,32
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	5.542.834,44	8.737.670,01	10.313.881,61
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	1.065.539,51	4.650.669,62	9.255.626,71
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	0,00	0,00	0,00

Infine il Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie non presenta movimenti.

## 2.5 Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto dell'Organo di governo n. 87/2024 del 14/03/2023 munito del parere dell'Organo di revisione reso con verbale n. 5 del 14/03/2024.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto dell'Organo di governo n. 87/2024 del 14/03/2024 ha comportato le seguenti variazioni:

### VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi - Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	40.410.029,95	9.578.474,43	28.709.363,33	-2.122.192,19
Residui passivi	23.710.087,31	21.292.298,05	1.903.375,90	-514.413,36

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

### MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	3.097.422,17	8.846,51
Gestione corrente vincolata	1.291.533,32	304.703,54
Gestione in conto capitale vincolata	624.691,84	190.363,31
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	0,00
Gestione servizi c/terzi	4.970,02	500,00
<b>MINORI RESIDUI</b>	<b>5.018.617,35</b>	<b>504.413,36</b>

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato altresì che l'Ente ha stralciato dal Conto del bilancio per anzianità di iscrizione crediti ritenuti esigibili e non prescritti, ma mantenuti nello stato patrimoniale e confluiti nel fondo svalutazione crediti.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando (succintamente) le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2023

	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
<b>Titolo I</b>		731,38	414,00	153.511,97	59.753,79	4.242.342,59	<b>4.456.753,73</b>
<b>Titolo II</b>	14.082.511,68	951.938,96	541.232,88	146.924,77	222.249,67	2.057.384,77	<b>18.002.242,73</b>
<b>Titolo III</b>	330.114,24	273.918,07	190.951,87	2.439.441,06	1.209.867,62	1.217.941,90	<b>5.662.234,76</b>
<b>Titolo IV</b>	2.900,00	81.452,43	1.058.101,23	2.156.819,63	2.016.979,90	5.201.412,10	<b>10.517.665,29</b>
<b>Titolo V</b>	10.495,20		99,47		212.408,54	3.330.000,00	<b>3.553.003,21</b>
<b>Titolo VI</b>						4.730.000,00	<b>4.730.000,00</b>
<b>Titolo VII</b>							<b>0,00</b>
<b>Titolo IX</b>		703.730,76	631.205,39	670.272,30	561.336,52	3.456.468,86	<b>6.023.013,83</b>
<b>Totali</b>	<b>14.426.021,12</b>	<b>2.011.771,60</b>	<b>2.422.004,84</b>	<b>5.566.969,73</b>	<b>4.282.596,04</b>	<b>24.235.550,22</b>	<b>52.944.913,55</b>

Analisi residui passivi al 31.12.2023

	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
<b>Titolo I</b>	100.927,57	7.468,04	12.374,58	103.862,34	275.992,82	15.219.720,81	<b>15.720.346,16</b>
<b>Titolo II</b>	23.304,49	30.073,62	24.637,57	128.896,56	137.734,05	6.099.439,39	<b>6.444.085,68</b>
<b>Titolo III</b>						4.730.000,00	<b>4.730.000,00</b>
<b>Titolo IV</b>						285.077,47	<b>285.077,47</b>
<b>Titolo V</b>							<b>0,00</b>
<b>Titolo VII</b>	995.964,26	20.000,00	9.000,00	31.200,00	1.940,00	3.190.673,32	<b>4.248.777,58</b>
<b>Totali</b>	<b>1.120.196,32</b>	<b>57.541,66</b>	<b>46.012,15</b>	<b>263.958,90</b>	<b>415.666,87</b>	<b>29.524.910,99</b>	<b>31.428.286,89</b>

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31.12.2021 (1)	FCDE al 31.12.2023
<b>Sanzioni per violazioni codice della strada (cap. 7832-7843-7844)</b>	Residui iniziali				15.195,63	17.327,32	124.054,15	14.781,46	11.177,00
	Riscosso c/residui al 31.12				1.613,20	22.367,39	120.925,79		
	Residui Eliminati (+) o riaccertati (-)				13.367,43	-16.478,17			
	Residui al 31/12			0,00	215,00	11.438,10	3.128,36		
	Percentuale di riscossione				88%	66%	<b>97%</b>		
<b>Fitti attivi e canoni patrimoniali (tutto il livello 30103)</b>	Residui iniziali	73.916,99	40.268,84	33.442,91	2.252.977,81	48.296,17	683.782,26	143.534,79	101.407,49
	Riscosso c/residui al 31.12	1.777,16	995,60	3.975,78	14.003,78	33.697,03	631.080,60		
	Residui Eliminati (+) o riaccertati (-)	63.908,65	32.067,67	0,00	2.219.619,52	-11.975,60			
	Residui al 31/12	8.231,18	7.205,57	29.467,13	19.354,51	26.574,74	52.701,66		
	Percentuale di riscossione	18%	12%	12%	0%	56%	<b>92%</b>		

In sede di riaccertamento ordinario l'Organo di revisione ha richiamato l'attenzione in particolare sui seguenti residui:

Capitolo	Residui attivi conservati	Anno	Importo
8413/0	Rimborso dalla Regione Marche per utilizzo immobili di proprietà prov.le Centri per l'Impiego	2021	2.219.144,48
8413/0	Rimborso dalla Regione Marche per utilizzo immobili di proprietà prov.le Centri per l'Impiego	2022	284.752,02
4035/0	Contributo straordinario dalla Regione Marche per la gestione delle funzioni non fondamentali	2016	3.000.000,00
4035/0	Contributo straordinario dalla Regione Marche per la gestione delle funzioni non fondamentali	2018	7.165.547,67
4038/0	Trasferimento dalla Regione Marche per gestione temporanea strade ex Anas	2017	644.054,91
4038/0	Trasferimento dalla Regione Marche per gestione temporanea strade ex Anas	2018	18.179,47
Capitolo	Residui attivi stralciati	Anno	Importo
4410/2	POR FSE Competitivita regionale ed occupazione CRO 2007/2013 - OCCUPAZIONE (v. c. 31501/2)	2013	1.006.471,07

In merito alle motivazioni legate all'iscrizione e alla conservazione di tali residui si rinvia all'analisi condotta da questo Collegio in sede di riaccertamento ordinario, di cui al verbale n. 5/2024 del 14/03/2024.

Fattore comune di tali residui è la controparte debitrice rappresentata dalla Regione Marche. Avuto riguardo alla loro rilevanza e anzianità e considerato che per alcuni di essi pendono contenziosi o sono in procinto di essere incardinati, lo scrivente Organo di revisione ribadisce l'invito alla Provincia a voler definire i rapporti controversi sottostanti a detti residui e vigilerà sull'evoluzione delle azioni intraprese e sugli sviluppi delle riscossioni.

Per quanto concerne i suindicati residui riferiti ai rapporti finanziari con la Regione Marche, che non sono oggetto di contenzioso e/o contestazioni, il Collegio dei revisori, con pec del 14/06/2023, ha espressamente richiesto ai settori competenti della Regione Marche di riscontrare le richieste della Provincia in ordine alla riconciliazione delle partite aperte e sospese fra i due enti, fornendo adeguata informativa.

Non ricevendo alcun riscontro, il Collegio con pec di data 21/07/2023 ha effettuato un sollecito all'esito del quale la Regione in data 26/07/2023 ha fornito una risposta generica ed evasiva, riferendo di aver trasmesso le richieste della Provincia ai diversi dirigenti regionali competenti e che comunque sulle reciproche posizioni di debito e credito pendono dei contenziosi civili presso il Tribunale di Ancona.

Vista l'indeterminatezza della risposta, il Collegio con pec del 10/11/2023 riproponeva la richiesta di chiarimenti e di collaborazione per la definizione dei crediti e debiti reciproci. La Regione con comunicazione del 15/11/2023 ribadiva che la propria posizione sarebbe dettagliatamente rappresentata nell'ambito del contenzioso pendente, per affrontare il quale le parti hanno delegato le rispettive avvocature.

In data 12/12/2023 il Collegio puntualizzava alla Regione che il contenzioso in essere riguarda il riconoscimento di spese connesse alle funzioni non fondamentali nella fase di transizione tra i due enti, mentre la richiesta di chiarimenti e di confronto verte sul disallineamento fra le scritture contabili e le registrazioni di cassa dei due enti su crediti/debiti non oggetto di contenzioso. Anche la Provincia con nota del 15/12/2023 rispondeva alla Regione fornendo ulteriori chiarimenti sulla situazione di compensazione dei rapporti finanziari reciproci.

Lo scambio di corrispondenza, insieme a fogli di calcolo e prospetti in cui sono state proposte dalla Provincia soluzioni di riconciliazione, si è protratto fino all'11 marzo 2024, quando la Regione risponde che essendo in corso l'attività di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2023, l'elenco richiesto dei residui attivi e passivi iscritti nella contabilità della Regione afferenti ai rapporti con la Provincia potrà essere fornito entro la seconda metà del corrente mese di aprile.

Non avendo a tutt'oggi ricevuto alcuna comunicazione o documento non è stato possibile avere il necessario ed auspicabile confronto per verificare e riconciliare i residui in parola.

Per tutte le motivazioni qui esposte appare opportuno a questo Collegio costituire un prudentiale e congruo accantonamento nel risultato di amministrazione disponibile, da svincolare solo all'esito favorevole delle anzidette azioni di recupero e/o di riscossione, nonché all'esito della definizione e conciliazione dei rapporti finanziari con la Regione Marche.

## 2.6 Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

## 3. GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

### 3.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	€ 14.527.563,49
- di cui conto "istituto tesoriere"	€ 14.527.563,49
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€ -
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	€ 14.527.563,49

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Le imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi quali l'Agenzia Entrate Riscossione e ICA Tributi vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	14.620.281,70	12.156.555,88	14.527.563,49
di cui cassa vincolata	5.482.323,66	6.796.748,27	16.814.298,72

L'Ente non ha attivato l'anticipazione di tesoreria ex 222 TUEL nell'esercizio considerato, mentre risulta attivata l'anticipazione ai sensi dell'art. 195 Tuel. La cassa vincolata non ancora reintegrata al 31/12/2023 ammonta ad euro 2.286.735,23 come accertata ed impegnata con determina dirigenziale n. 15 del 09/01/2024.

L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2023 è stato di euro 18.357.258,98.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2023.

Con specifico riguardo alla consistenza del fondo di cassa vincolato, il Collegio nel corso delle verifiche trimestrali di tesoreria ha rilevato una durevole riduzione delle somme libere costituenti il fondo di cassa, fino ad essere totalmente assorbite al termine dell'esercizio dalle somme vincolate, assumendo la cassa libera valori negativi.

*Andamento trimestrale del fondo di cassa libero e vincolato nel corso dell'esercizio 2023*

	1° trim.2023	2° trim.2023	3° trim.2023	4° trim.2023
Fondo di cassa alla fine del trimestre	11.834.739,88	9.858.255,29	12.372.614,46	14.527.563,49
di cui cassa vincolata	7.027.125,21	9.591.223,39	14.327.385,52	16.814.298,72
di cui cassa libera	4.807.614,67	267.031,90	-1.954.771,06	-2.286.735,23

In proposito si richiama la relazione tecnica della EQ. 7.1 "Bilancio e rendiconto – gestione contabilità economico-finanziaria" dell'Ente sulla situazione di cassa riferita a giugno 2023 e datata 03/07/2023, indirizzata al Presidente, al Vice-Presidente, al Direttore generale e al

Segretario generale dell'Ente.

Constatato il trend critico del fondo di cassa, caratterizzato da una persistente prevalenza delle risorse vincolate su quelle libere, il Collegio ritiene opportuno richiamare l'attenzione degli Organi di vertice, tecnici e politici, affinché non sottovalutino i rischi legati alla rigidità della situazione di cassa e assumano ogni opportuno provvedimento finalizzato a favorire le riscossioni, nonché a verificare gli impegni di spesa corrente non obbligatori e gli impegni di spesa in conto capitale finanziati da entrate correnti. Si raccomanda all'Ufficio entrate e spese preposto della struttura di monitorare costantemente l'andamento e la composizione del fondo di cassa, con invito a relazionare agli organi di vertice e all'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

### 3.2 Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato che:

-l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013; inoltre è stato pubblicato nel sito Amministrazione trasparente l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;

- l'Ente ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, D.L. n. 35/2013, in tema di trasparenza nella gestione dei debiti contratti dalle pubbliche amministrazioni. Nello specifico sono stati comunicati, mediante apposita piattaforma elettronica, entro il 15 di ciascun mese, i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e obbligazioni relative a prestazioni professionali, per i quali, nel mese precedente, sia stato superato il termine di legge previsto per il pagamento;

- non risultano superati i termini di pagamento previsti dalla legge, pertanto l'Ente non deve indicare alcuna misura correttiva da adottare;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, ha allegato l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a 6 giorni;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 7.313,30.

L'Organo di revisione ha verificato, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che l'Ente nell'esercizio 2023 non ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali ai dirigenti responsabili, con integrazione dei rispettivi contratti individuali. Tale assegnazione di obiettivi risulta però effettuata nel PIAO 2024-2026.

### 3.3 Analisi degli accantonamenti

#### 3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2023/2025 (criterio della media semplice), sono state applicate, per il principio della costanza, anche per il calcolo nel rendiconto 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 4.160.509,45.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 2.297.661,51 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE per euro 67.369,93;
- 3) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" (composizione dell'accantonamento al FCDE e al FSC) al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti;
- 5) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 2.230.291,58, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Il Collegio invita l'Ente a riportare nei prospetti dei residui attivi eliminati riferiti a crediti stralciati le motivazioni dello stralcio, indicando con maggior trasparenza la causa dell'inesigibilità (crediti prescritti, irrecuperabili per irreperibilità del debitore o per infruttuosità delle azioni esecutive, ecc.).

#### 3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2022 (al quale si riferisce l'ultimo bilancio approvato disponibile) e nei due precedenti, a fronte delle quali ha provveduto ad accantonare apposito fondo.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Valore della partecipazione	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Perdita d'esercizio	Quota fondo accantonato	Esercizi precedenti chiusi in perdita
Flaminia Cesano Srl	34,61%	14.500,00	-	-596,00	206,28	-
GAC	6,67%	250,00		-2.756,00	183,83	-
					<b>390,11</b>	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato la somma di euro 390,11 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Al contrario l'Ente non ha accantonato alcuna somma a titolo di fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Con riguardo alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti dalle società partecipate la determinazione del fondo è conforme al dettato normativo. Tali risultati negativi inoltre sono stati coperti con riserve disponibili delle stesse società.

La società controllata dalla Provincia "Valore Immobiliare Srl" ha predisposto in data 30/05/2023 la Relazione sul governo societario che contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 e alla luce del documento "La crisi nelle società pubbliche tra TUSP e CCII" pubblicato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili.

### 3.3.3 Fondo anticipazione liquidità

L'Ente in passato ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità (FAL) di cui al decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge 64/2013 e segnatamente nell'anno 2014 per € 1.000.000,00 e nell'anno 2015 per € 779.856,07. Negli anni successivi l'Ente non ha più ricevuto anticipazioni di liquidità.

Per le predette anticipazioni ricevute, al 31/12/2023 risultava un FAL pari ad € 1.321.693,56 corrispondente alle quote capitali ancora da pagare come da piano ammortamenti.

In proposito l'Organo di revisione ha verificato che è stato correttamente applicato quanto previsto dal disposto dell'art. 39-ter del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162 e che l'Ente ha rispettato le modalità di contabilizzazione del FAL (ART. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – ESEMPIO 17/11/2021 E FAQ 47/2021).

Infatti, l'Ente nel risultato di amministrazione ha correttamente accantonato la quota "liberata" di FAL corrispondente alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2023, pari ad € 54.716,11 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

Si osserva che a mente della richiamata FAQ ARCONET 47, a partire dal rendiconto 2021, per tutte le anticipazioni di liquidità che non si chiudono nell'esercizio, gli enti iscrivono la quota del Fondo anticipazione liquidità rimborsata fra gli altri accantonamenti, come «Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità», e la utilizzano applicandola al bilancio di previsione dell'esercizio successivo.<sup>1</sup>

<sup>1</sup> A norma dell'articolo 52, comma 1-ter, DI 73/2021, a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali devono iscrivere nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti e, in sede di rendiconto, ridurre, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione. La quota del

### 3.4 Fondi spese e rischi futuri

#### 3.4.1 Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 1.500.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue. Dalla ricognizione del contenzioso a carico dell'ente esistente al 31/12 e quantificato dall'Ufficio legale (prot. n. 2184 del 19/01/2024 e da ultimo prot.11117 del 20/03/2024) in euro 8.634.184,47 è stato calcolato un rischio possibile per € 4.428.469,99 e un rischio remoto per euro 4.205.714,48 disponendo il seguente accantonamento nel risultato di amministrazione:

Contenzioso	Grado di rischio	% di accantonamento	Acc.to al fondo
4.428.469,99	possibile	30%	1.328.540,00
4.205.714,48	remoto	0%	-
<b>8.634.184,47</b>			<b>1.328.540,00</b>

Il Collegio prende atto che l'Ente, con Decreto del Presidente n. 77 del 23/03/2023, ha definito i criteri generali per la quantificazione delle somme da accantonare in relazione al rischio stimato di soccombenza nel contenzioso pendente, in conformità al richiamato principio contabile 4/2, secondo le indicazioni di orientamento della Corte dei conti (Sezione delle Autonomie n. 21/2018) e mutuando la classificazione degli eventi futuri e delle passività potenziali dal principio contabile nazionale OIC 31.

In relazione alla quota complessivamente accantonata a copertura del rischio da contenzioso, pari ad euro 1.500.000,00, avuto riguardo alla ricognizione del contenzioso in essere effettuata dall'Ufficio legale e viste le motivazioni di stima del rischio espresse sia nella relazione del legale e sia nella relazione di gestione (pagg. 37-38), l'Organo di revisione ritiene di condividere la congruità dell'accantonamento, considerata anche l'ulteriore somma prudenzialmente accantonata rispetto alla quantificazione sopra illustrata.

#### 3.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, che rientra fra gli altri accantonamenti del risultato di amministrazione, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	€ -
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 6.738,31
- utilizzi	€ -
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>€ 6.738,31</b>

#### 3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha avuto necessità di accantonare nel risultato di amministrazione il fondo garanzia debiti commerciali, in assenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018, avendo esso rispettato l'indice di

---

risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del Fal è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come «Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità», in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 145/2018. Nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità.

tempestività dei pagamenti dell'anno 2022, che ha evidenziato un valore di -18, come si evince dalla certificazione alla Piattaforma Crediti Commerciali effettuata in data 31/01/2023 (nota prot. 9266 del 16/03/2023)<sup>2</sup>.

### 3.4.4 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 270.000,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2023, riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024, di cui per euro 20.000,00 relativo al personale dei vigili.

L'Organo di Revisione ha verificato altresì l'iscrizione dell'accantonamento in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili per euro 800.000,00 che rappresenta la componente più rilevante della voce altri accantonamenti.

L'accantonamento per benefici contrattuali 2016 a favore di ex dipendenti di euro 30.000,00 è stato iscritto in forza dell'art. 74 del CCNL 2016-2018 secondo cui i benefici economici risultanti dalla applicazione del contratto sono computati ai fini previdenziali anche nei confronti del personale comunque cessato dal servizio, con diritto a pensione, nel periodo di vigenza del contratto. Analogo accantonamento è stato istituito per il CCNL 2019-2021 che all'art. 77 reca la medesima previsione

Natura del Fondo	Importo
Fondo per applicazione contratti e miglioramenti economici al personale	270.000,00
Passività potenziali	800.000,00
Utilizzo anticipazione liquidità	54.716,11
Benefici contrattuali 2016 ex dipendenti	30.000,00
Altri accantonamenti vari (addizionale ENEL)	323.831,13
	<b>1.478.547,24</b>

Come già esposto al precedente paragrafo 3.3.3 della presente relazione, L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione ha correttamente accantonato la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2023 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

I suindicati fondi sono compresi tutti fra gli altri accantonamenti del risultato di amministrazione.

## 3.5 Analisi delle entrate e delle spese

### 3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle

<sup>2</sup> L'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della L. 30 dicembre 2018, n. 145:

- la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;

- il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

In base al comma 862, gli enti, qualora ricorrano le condizioni ora ricordate riferite all'esercizio precedente, con delibera dell'organo di governo entro il 28 febbraio devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

entrate finali emerge che:

Entrate 2021	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	28.179.193,51	27.602.547,13	27.098.128,25	96,16	98,17
<b>Titolo 2</b>	9.500.754,88	11.371.529,58	10.962.731,52	115,39	96,41
<b>Titolo 3</b>	3.907.846,24	7.108.470,10	5.996.561,80	153,45	84,36
<b>Titolo 4</b>	26.999.427,36	32.016.014,24	12.601.678,86	46,67	39,36
<b>Titolo 5</b>	900.000,00	77.630,16	77.359,12	8,60	99,65
<b>TOTALE</b>	<b>69.487.221,99</b>	<b>78.176.191,21</b>	<b>56.736.459,55</b>	<b>81,65</b>	<b>72,58</b>

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	29.544.477,41	27.591.000,00	24.800.176,71	83,94	89,89
<b>Titolo 2</b>	8.193.773,13	21.560.839,95	20.004.749,42	244,15	92,78
<b>Titolo 3</b>	7.193.059,76	8.131.420,05	3.981.036,35	55,35	48,96
<b>Titolo 4</b>	28.097.863,17	45.026.535,73	15.260.962,84	54,31	33,89
<b>Titolo 5</b>	2.500.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	70,00	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>75.529.173,47</b>	<b>104.059.795,73</b>	<b>65.796.925,32</b>	<b>87,11</b>	<b>63,23</b>

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	27.851.000,00	27.001.000,00	26.055.277,87	93,55	96,50
<b>Titolo 2</b>	19.869.957,87	21.966.498,48	22.341.456,07	112,44	101,71
<b>Titolo 3</b>	7.885.733,87	8.367.675,37	3.810.158,17	48,32	45,53
<b>Titolo 4</b>	60.297.351,99	88.045.673,24	21.593.821,12	35,81	24,53
<b>Titolo 5</b>	2.200.000,00	3.430.000,00	3.430.000,00	155,91	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>118.104.043,73</b>	<b>148.810.847,09</b>	<b>77.230.713,23</b>	<b>65,39</b>	<b>51,90</b>

Gli scostamenti più rilevanti fra la previsione definitiva e il corrispondente accertamento si registrano ai Titoli 3 (Entrate extratributarie) e 4 (Entrate in conto capitale) e si riferiscono principalmente a:

Titolo 3 - Tipologia 500: minori rimborsi e altre entrate correnti riferiti principalmente al conto termico la cui esigibilità è slittata all'anno successivo;

Titolo 4 - Tipologia 200: contributi agli investimenti riferiti in parte ad una variazione di esigibilità sull'anno 2024 e in parte a minori contributi corrispondenti a minori spese;

- Tipologia 400: minori entrate da alienazione di beni materiali e immateriali non realizzate.

### Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2023, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno precedente:

	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Scostamento
<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>			
<b>Tipologia 101: imposte, tasse e proventi</b>			
Imposte sulle assicurazioni RC auto	12.960.766,55	13.460.061,16	499.294,61
altre imposte			
Imposta di iscrizione al PRA	8.939.410,16	9.695.216,71	755.806,55
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi			
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	2.900.000,00	2.900.000,00	0,00
<b>Tipologia 104: Compartecipazione di Tributi</b>			
<b>Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali</b>			
Fondi perequativi dallo Stato	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titolo I</b>	<b>24.800.176,71</b>	<b>26.055.277,87</b>	<b>1.255.101,16</b>

### Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Scostamenti
<b>Tipologia 101: trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>			
Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	19.055.145,70	19.975.139,72	919.994,02
trasferimenti correnti da Enti di Previdenza			
Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	949.603,72	2.102.999,55	1.153.395,83
<b>Tipologia 102: trasferimenti correnti da famiglie</b>			
trasferimenti correnti da famiglie			
<b>Tipologia 103: trasferimenti correnti da Imprese</b>			
altri trasferimenti correnti da imprese		126.293,23	126.293,23
sponsorizzazioni da imprese	0,00	68.320,00	68.320,00
<b>Tipologia 104: trasferimenti correnti da Ist.Soc.Priv.</b>			
		68.703,57	68.703,57
<b>Tipologia 105: trasferimenti correnti da UE e resto del Mondo</b>			
<b>Totale</b>	<b>20.004.749,42</b>	<b>22.341.456,07</b>	<b>2.336.706,65</b>

### Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2023, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2022:

	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Scostamenti
<b>Tipologia 100: vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni</b>			
vendita di beni	6.555,90	9.547,35	2.991,45
entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	610.450,83	782.643,85	172.193,02
proventi derivanti dalla gestione di beni	629.621,53	683.782,26	54.160,73
<b>Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>			
entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.621,23	102.647,63	96.026,40
entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	370.581,32	348.662,15	-21.919,17
entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	600,00	37.400,00	36.800,00
<b>Tipologia 300: interessi attivi</b>			
altri interessi attivi	716,80	27.297,85	26.581,05
<b>Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale</b>			0,00
entrate derivanti dalla distribuzioni di dividendi	762.766,74	762.766,74	0,00
altre entrate da redditi di capitale	6.500,00	6.500,00	0,00
<b>Tipologia 500: Rimborsi e entrate correnti</b>			
indennizzi di assicurazione	59.443,20	82.675,14	23.231,94
rimborsi in entrata	153.893,43	98.483,15	-55.410,28
altre entrate correnti n.a.c.	1.373.285,37	867.752,05	-505.533,32
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>3.981.036,35</b>	<b>3.810.158,17</b>	<b>-170.878,18</b>

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)**

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

<i>sanzioni ex art.208 co 1 (Cap 7832)</i>	2021	2022	2023
accertamento	5.394,30	15.000,00	19.000,00
riscossione	2.700,24	11.880,40	15.879,46
%riscossione	50,06	79,20	83,58

<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis (Cap 7843 e 7844)</i>	2021	2022	2023
accertamento	190.938,13	36.621,23	105.054,15
riscossione	155.308,51	22.413,51	105.046,33
%riscossione	81,34	61,20	99,99

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	
	Accertamento 2023
<i>sanzioni ex art.208 co 1 (Cap 7832)</i>	
Sanzioni Codice della Strada	19.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	2.416,55
entrata netta	8.291,73
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00
% per spesa corrente	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00
% per Investimenti	0,00%

Destinazione parte vincolata	
	Accertamento 2023
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis (Cap 7843 e 7844)</i>	
Sanzioni Codice della Strada	105.054,15
fondo svalutazione crediti corrispondente	5,26
entrata netta	105.048,89
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00
% per spesa corrente	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	4.933,15
% per Investimenti	4,70%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

### **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2023 pari ad euro 683.782,26 sono aumentate di Euro 54.160,73 rispetto a quelle dell'esercizio 2022 (euro 629.621,53), sostanzialmente riconducibili al canone unico patrimoniale.

### **Attività di verifica e controllo**

In merito all'attività di verifica e di controllo, l'Organo di revisione rileva le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni (compet.)
<b>Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e illeciti</b>			
entrate da amm.pubbliche	77.000,00	102.647,63	102.647,63
entrate da famiglie	390.577,39	348.662,15	157.770,67
entrate da imprese	23.100,00	37.400,00	400,00
<b>Totale</b>	<b>490.677,39</b>	<b>488.709,78</b>	<b>260.818,30</b>

Nel 2023, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario ha riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

### 3.5.2 Spese

#### Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia il seguente andamento:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	9.911.981,97	9.824.632,24	-87.349,73
102	imposte e tasse a carico ente	801.692,16	798.595,08	-3.097,08
103	acquisto beni e servizi	13.202.002,85	12.399.872,20	-802.130,65
104	trasferimenti correnti	20.294.073,04	20.503.524,44	209.451,40
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	2.046.809,12	1.388.410,47	-658.398,65
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	12.498,62	20.935,07	8.436,45
110	altre spese correnti	559.705,43	460.825,62	-98.879,81
<b>TOTALE</b>		<b>46.828.763,19</b>	<b>45.396.795,12</b>	<b>-1.431.968,07</b>

In merito si osserva la significativa riduzione della spesa per acquisto di beni e servizi e per interessi passivi.

#### Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di **euro 21.757.537,28**;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016 e dall'art. 22 del D.L. 50/2017;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di **euro 139.757,47** (corrispondente all'impegnato 2009, senza riduzioni<sup>3</sup>, come ricalcolato con Decreto Presidenziale n. 122 del 18/06/2021);
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001 in ordine ai contratti ai Contratti collettivi nazionali e integrativi;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

<sup>3</sup> limite di spesa modificato dall'art. 1, co. 562, della L. 234/2021 che ha stabilito, per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale ex art. 1, co. 557, della L. 296/2006, la possibilità di poter ricorrere a contratti di lavoro flessibile nel limite della spesa di personale a tal fine sostenuta nell'anno 2009.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014).

Nell'esercizio 2023, l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando per il medesimo esercizio il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione ha asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. L'asseverazione è stata resa unitamente al parere sul piano triennale del fabbisogno del personale 2024-2026 espresso con verbale n. 1 del 23/01/2024.

Nel 2023 la Provincia ha rispettato il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che sulla base del DPCM del 11/01/2022 è pari al 19,10%. Infatti, il valore effettivo del rapporto tra la spesa di personale rilevata con l'ultimo rendiconto approvato relativo all'anno 2022 e la media delle entrate correnti del triennio precedente (2020-2021-2022), al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione 2023, si attesta al 18,04%.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto un aumento di spesa nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, decreto 11 gennaio 2022, del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'Interno.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2023
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 23.135.218,58	€ 9.733.925,28
Spese macroaggregato 103	€ 1.437.145,34	
Irap macroaggregato 102		€ 622.043,44
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ -	€ -
Altre spese: spese straordinarie personale		€ 706,96
Altre spese: buoni pasto		€ 90.000,00
Altre spese: rinnovi contrattuali	€ 5.703,81	
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 24.578.067,73</b>	<b>€ 10.446.675,68</b>
(-) Componenti escluse (B)	€ 2.503.073,79	€ 1.645.480,32
(-) Riduzione per cessione di quote assunzionali all'ente A.T.A (C)	€ 317.456,66	
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C</b>	<b>€ 21.757.537,28</b>	<b>€ 8.801.195,36</b>
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio e ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto con verbale n. 35 del 14/12/2023, con riferimento sia al personale non dirigente e sia a quello con qualifica dirigenziale.

L'organo di revisione ha altresì certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.

### Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	11.105.499,30	21.029.125,77	9.923.626,47
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	8.327,62	8.327,62
<b>TOTALE</b>		<b>11.105.499,30</b>	<b>21.037.453,39</b>	<b>9.931.954,09</b>

In merito si osserva il consistente aumento del macroaggregato riferito agli investimenti fissi.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.
- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel.

### Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 1.150.601,81 di cui euro 85.351,81 di parte corrente ed euro 1.065.250,00 in conto capitale, e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5, a mezzo PEC inoltrate dal Segretario Provinciale con prot. n. 22186/2023 del 08/06/2023, n. 29281/2023 DEL 27/07/2023 e n. 46511/2023 del 19/12/2023 ed acquisite nelle carte di lavoro dei revisori.

Tali debiti sono così classificabili:

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
	2021	2022	2023
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	29.486,13	11.239,08	85.351,81
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			1.065.250,00
<b>Totale</b>	<b>29.486,13</b>	<b>11.239,08</b>	<b>1.150.601,81</b>

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 1.300,00 derivanti da sentenza esecutiva su cui il Collegio ha espresso il proprio parere con verbale n. 4 del 08/02/2024.

Tali debiti sono stati finanziati attingendo a stanziamenti di bilancio dell'esercizio 2024, capitolo n. 11110/0 "Spese per sentenze di condanna esecutive, rimborso danni e per transazioni".

Non sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

#### 4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., ossia avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento e avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti.

Nel corso dell'esercizio considerato l'Ente ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito ed ha variato quelli in atto e in tali casi l'Ente **ha** provveduto agli adempimenti di cui all'art. 203, comma 2, TUEL, con riferimento all'adeguamento del DUP e all'adeguamento delle previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura finanziaria degli oneri del debito e per le spese di gestione dell'investimento.

##### 4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie, quali fidejussioni o lettere di patronage, o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che nel fondo pluriennale vincolato non sono riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che non esistono somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2021	2022	2023
3,96%	3,69%	2,80%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

##### Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 27.098.128,25	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 10.962.731,52	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 5.996.561,80	
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2021</b>	€ 44.057.421,57	
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	€ 4.405.742,16	

<b>ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023</b>		
<b>(C)</b> Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023(1)	€	1.388.410,47
<b>(D)</b> Contributi erariali in c/interessi su mutui	€	62.734,95
<b>(E)</b> Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€	93.246,27
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	€	3.173.312,91
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)</b>	€	1.232.429,25
<b>Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A)*100</b>		<b>2,80%</b>

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

<b>Debito complessivo</b>		
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	61.172.927,06
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	2.660.948,60
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	4.730.000,00
<b>TOTALE DEBITO</b>	=	<b>63.241.978,46</b>

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Residuo debito (+)	62.663.102,32	59.576.856,14	61.172.927,06
Nuovi prestiti (+)		3.870.000,00	4.730.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-3.086.246,18	-2.273.929,08	-2.660.948,60
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>59.576.856,14</b>	<b>61.172.927,06</b>	<b>63.241.978,46</b>
Nr. Abitanti al 31/12	353.272	351.993	349.818*
Debito medio per abitante	168,64	173,79	180,79

\*dato censito al 01/01/2022

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	1.713.710,05	1.669.240,15	1.388.410,47
Quota capitale	3.096.399,04	3.208.808,03	2.000.994,26
<b>Totale fine anno</b>	<b>4.810.109,09</b>	<b>4.878.048,18</b>	<b>3.389.404,73</b>

L'Ente nel 2023 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui. Con Decreto Presidenziale di Governo n. 100 del 14/04/2023 è stata approvata la rinegoziazione che ha consentito di ridurre l'impatto della rata annua di ammortamento del debito in relazione al preesistente piano di rimborso delle quote capitali previsto per il 2023 e per il 2024.

Mutui estinti e rinegoziati	€ 20.201.049,83
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	€ 899.739,00
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	€ 899.739,00
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	

In merito si osserva che l'operazione, nel rispetto del principio della convenienza economica, ha consentito all'Ente di liberare risorse utilizzabili sino al 2025, ai sensi dell'art. 7, c. 2 del D.L.n. 78/2015, così come modificato dall'art. 3-ter, c.1 del D.L. n. 198/2022, convertito dalla L. n. 14/2023; risorse che sono state destinate soprattutto per affrontare le difficoltà determinate dall'emergenza legata all'aumento dei costi energetici.

## 4.2 Strumenti di finanza derivata

L'Ente ha in corso il seguente contratto relativo a strumenti finanziari derivati:

- contratto di Interest Rate Swap con controparte Dexia Crediop Spa (oggi Dexia Credit Local SA).

Di seguito si riporta la tabella di sintesi ed il dettaglio dell'operazione al 31/12/2023:

Caratteristiche struttura	Controparte	Tipologia sottostante	Nozionale Residuo	Scadenza	Flussi 2023
1) Collar con floor e cap costanti, tasso ricevuto <i>in advance</i> +0,005% e tasso pagato <i>in arrears</i>	DEXIA CREDIOP	Variabile	8.213.797,96	31/12/2025	- 55.506,38

Mark-to-Market al 31/12/2023: - € 185.933,75

### CONTRATTO DI IRS STIPULATO CON DEXIA CREDIOP:

data operazione: 21/12/2005  
 nozionale iniziale: € 19.201.081,68  
 debito sottostante:

n.	ISIN CODE	Tipologia tasso	Scadenza
1	IT0003107510 (2001/2035)	Euribor 6 mesi + 0,474%	31.12.2035
2	IT0003185680 (2001/2036)	Euribor 6 mesi +0,454%	30.06.2036
3	IT0003274666 (2002/2036)	Euribor 6 mesi +0,324%	31.12.2036
4	IT0003051692 (2000/2021)	Euribor 6 mesi +0,190%	01.01.2021*
5	IT0001497434 (2000/2020)	Euribor 6 mesi +0,198%	01.07.2020*

\* Operazioni estinte

La finalità originaria dell'operazione è stata quella di ridurre il rischio dell'Ente legato all'indebitamento a tasso variabile.

Il Collegio evidenzia, in continuità con quanto raccomandato anche negli anni precedenti, la necessità che l'Ente effettui un costante e attento monitoraggio sull'evoluzione dei flussi attesi e sul costo complessivo dell'indebitamento e valuti, se del caso, opportune azioni correttive.

E' utile, infatti, che l'Ente valuti la convenienza di possibili strategie di uscita, anche ricorrendo a soluzioni transattive che consentano lo scioglimento del contratto in modo soddisfacente, non ultimo anche mediante il ricorso ad azioni di tutela legale fondate sul tema dei "costi impliciti o occulti" o più in generale sulla buona fede contrattuale, ove dovessero ricorrerne i presupposti. La giurisprudenza maggioritaria sia di merito che di legittimità, infatti, è orientata a ritenere nulli i contratti stipulati violando gli obblighi di informativa, quando l'intermediario ha occultato i costi dell'operazione a svantaggio della controparte pubblica, senza consapevole condivisione con l'investitore della misura dell'alea insita nel contratto (Cass. Sez. Unite 12/05/2020 n. 8770 e 10/08/2022 n. 24654).

Giova ricordare che, l'art. 62 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito nella L. 06/08/2008, n. 133, così come sostituito dall'art. 3 della L. 22/12/2008, n. 203 e come, infine, modificato dall'art. 1, c. 572 della Legge 27/12/2013, n. 147 (legge di Stabilità 2014) dispone il divieto di stipulare nuovi contratti in strumenti finanziari derivati, di rinegoziare i contratti già in essere o di stipulare contratti di finanziamento che includano componenti derivate.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto la nota informativa prevista dall'art. 62, comma 8, d.l. n.112/2008, contenuta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

E' stato altresì verificato che l'Ente non ha costituito nell'avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi, avendo l'Ente corrisposto flussi finanziari passivi per lo strumento derivato in parola.

## **5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere in deficit per euro 320.998,00.

L'Ente non ha provveduto, in sede di rendiconto 2023, a liberare le risorse eventualmente vincolate in eccesso ai sensi dell'articolo 3 del DM 8 febbraio 2024, non sussistendo nel risultato di amministrazione fondi vincolati covid.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente dai prospetti E ed F non risulta assegnatario di ristori non utilizzati.

## **6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6, lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato altresì che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione dell'organo di controllo delle relative società controllate e partecipate, ove presente, fatta eccezione per la società Marche Multiservizi spa, che ha dichiarato di

rendere l'atto di asseverazione dei crediti/debiti sottoscritto dalla società di revisione solo dopo l'emissione della relazione di revisione sul bilancio.

Lo scrivente Organo di revisione si riserva di esaminare l'asseverazione non appena pervenga all'Ente e all'esito di tutte le operazioni di verifica provvederà a rilasciare la propria asseverazione.

## 6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP<sup>4</sup>.

## 6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 55 del 20/12/2023.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione, meramente confermativo di quello già adottato negli anni precedenti, prevede quanto segue:

- a) il mantenimento senza interventi di razionalizzazione delle seguenti società, coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP:
- ✓ *Flaminia Cesano s.r.l.*
  - ✓ *Marche Multiservizi s.p.a.*
  - ✓ *Montefeltro Sviluppo Soc. Cons arl*
  - ✓ *Consorzio del Mobile – Cosmob Soc. Cons. per azioni*
  - ✓ *GAC Marche Nord S.a.r.l.*
  - ✓ *Aspes s.p.a.*
- b) la messa in liquidazione della società:
- ✓ *Valore Immobiliare s.r.l.*
- c) l'alienazione della partecipazione nella seguente società:
- ✓ *Società Aeroportuale "Fanum Fortunae" s.r.l.*

L'Organo di revisione ha verificato altresì che l'Ente ha approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20, co.1,Tusp, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

L'Ente ha assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 28/12/2023 – prot. 0005560 tramite l'applicativo CONTE.

<sup>4</sup> L'art. 5 d. lgs. n. 175 del 2016, così come da ultimo modificato (con particolare riferimento ai commi "3" e "4") dall'art. 11, comma 1, lett. a), n. 3), L. 5 agosto 2022, n. 118, ha previsto che entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione dell'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta da parte di una pubblica amministrazione, la Corte dei conti deve emettere un "parere in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 del – medesimo articolo 5 -, nonché dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa".

In caso di mancato pronunciamento nel detto termine, l'Amministrazione potrà procedere secondo quanto deliberato. Nell'ipotesi di emissione di parere in tutto o in parte negativo, invece, la PA, qualora intenda ugualmente procedere, è obbligata a fornire una motivazione rinforzata: dovrà esporre in modo analitico le ragioni, dandone pubblicità sul proprio sito istituzionale.

## 6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2023 non sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

## 7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione, pubblicata sul sito Arconet: [https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e\\_government/amministrazioni\\_pubbliche/arconet/piano\\_dei\\_conti\\_integrato/](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/), per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione prende atto che gli inventari dei beni mobili ed immobili vengono aggiornati annualmente e lo sono anche con riferimento al 31/12/2023. Si invita l'Ente ad effettuare la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2023 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	188.597.290,04	175.603.697,23	12.993.592,81
C) ATTIVO CIRCOLANTE	63.434.764,72	48.298.215,77	15.136.548,95
D) RATEI E RISCONTI	3.420.000,00	2.120.000,00	1.300.000,00
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>255.452.054,76</b>	<b>226.021.913,00</b>	<b>29.430.141,76</b>
A) PATRIMONIO NETTO	85.765.405,99	80.245.970,93	5.519.435,06
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.985.675,65	2.636.502,78	349.172,87
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	94.385.287,88	83.937.982,56	10.447.305,32
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	72.315.685,24	59.201.456,73	13.114.228,51
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>255.452.054,76</b>	<b>226.021.913,00</b>	<b>29.430.141,76</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>19.801.339,66</b>	<b>13.619.178,58</b>	<b>6.182.161,08</b>

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2022 dal lato dell'attivo si registrano nelle immobilizzazioni immateriali, che aumentano di circa 2.846.774, nell'attivo circolante dove si osserva un aumento dei crediti di circa 12.792.382 e un aumento delle disponibilità liquide di euro 2.371.007.

Nel passivo le principali variazioni si osservano nel patrimonio netto che evidenzia un incremento di euro 5.519.435, nei debiti che presentano un incremento di euro 10.447.305, nonché nei ratei e risconti passivi che aumentano di euro 13.114.229.

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale	+	48.781.080,73
FSC	+	6.390.801,03
Saldo Credito IVA al 31/12	-	2.945,17
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	6.268,54
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	2.230.291,58
Altri crediti non correlati a residui	-	0,00
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	=	
		<b>52.944.913,55</b>

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti	+	94.385.287,88
Debiti da finanziamento	-	63.241.978,46
Saldo IVA (se a debito)	-	
Residui Titolo IV + interessi mutui	+	285.077,47
Residui titolo V anticipazioni	+	
Impegni pluriennali titolo III e IV*	-	
altri residui non connessi a debiti	+	100,00
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	=	
		<b>31.428.286,89</b>

\* al netto dei debiti di finanziamento

Le variazioni di patrimonio netto dell'esercizio 2023 rispetto al 2022 sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	<b>FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE</b>		
	<i>Riserve</i>		
Allb	<b>da capitale</b>	€	797.844,41
Allc	<b>da permessi di costruire</b>	€	0,00
Alld	<b>riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.</b>	€	4.965.352,52
Alle	<b>altre riserve indisponibili</b>		
Allf	<b>altre riserve disponibili</b>		
Alli	<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	€	3.047.293,30
AIV	<b>Risultati economici di esercizi precedenti</b>	€	1.674.297,35
AV	<b>Riserve negative per beni indisponibili</b>	-€	4.965.352,52
	<b>TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO</b>	€	<b>5.519.435,06</b>

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione (al netto del FCDE)	4.307.369,21
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	1.321.693,56
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano valutate al metodo del PN)	
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>2.985.675,65</b>

Le risultanze del conto economico al 31.12.2023 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2023	2022	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	59.334.441,65	54.675.303,78	4.659.137,87
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	52.461.348,71	52.418.044,32	43.304,39
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-591.845,88	-1.276.825,58	684.979,70
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	-188.361,30	188.361,30
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-916.304,72	1.537.884,18	-2.454.188,90
IMPOSTE	643.351,69	655.659,41	-12.307,72
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.721.590,65</b>	<b>1.674.297,35</b>	<b>3.047.293,30</b>

In merito al risultato economico positivo conseguito nel 2023 di € 4.721.590,65 l'Organo esecutivo ha proposto di destinare il risultato economico conseguito a copertura dei risultati economici negativi degli esercizi precedenti.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2022 si rilevano fra i componenti positivi della gestione, che evidenziano un significativo incremento e negli oneri straordinari che parimenti subiscono un aumento soprattutto per sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo conseguenti all'eliminazione di residui attivi.

## 8. PNRR E PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2023 è sostanzialmente allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS, salvo economie di modesto importo non ancora comunicate.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet<sup>5</sup>.

<sup>5</sup> Faq 48 Arconet - al fine di favorire l'attuazione del PNRR e del PNC è previsto che:

a) Gli enti possono accertare le risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti (art. 15, comma 4 DL n. 77 del 2021).

Pertanto, a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma.

Se i decreti prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento.

b) L'articolo 2, comma 2, del DM 11 ottobre 2021 prevede l'erogazione della prima quota di trasferimenti anticipata rispetto alla realizzazione delle spese, per un importo massimo del 10% del costo del singolo intervento, che è possibile incrementare ulteriormente in casi eccezionali debitamente motivati dall'amministrazione titolare dell'intervento. I trasferimenti versati in anticipo sono accertati con imputazione all'esercizio in cui è previsto l'effettivo incasso e, per la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi, è attivato il FPV. Per la contabilizzazione delle anticipazioni si rinvia alla successiva lettera d);

Alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (art. 15, comma 3 DL n. 77 del 2021).

## 9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## 10. RILIEVI, OSSERVAZIONI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

A conclusione delle verifiche, sulla base di quanto sopra esposto e ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. d) del TUEL, l'Organo di revisione osserva quanto segue:

- è stata verificata l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria e la salvaguardia equilibri finanziari, nonché in generale il rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno;
- è stato verificato il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica: il saldo di bilancio, il contenimento spese di personale e il contenimento dell'indebitamento;
- è stata esaminata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- nel destinare l'avanzo di amministrazione disponibile, si raccomanda di tener conto delle priorità in ordine al finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio, al vincolo per crediti di dubbia esigibilità e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, nonché degli accantonamenti proposti e delle altre finalità indicate dall'art. 187 TUEL;
- il costante monitoraggio sul contenzioso civile e amministrativo, che l'Ente svolge mediante la predisposizione di relazioni periodiche a cura dell'Ufficio legale, consente di individuare tempestivamente eventuali passività potenziali e/o latenti ed assumere gli opportuni provvedimenti. Apprezzabile a tal proposito l'iniziativa dell'Ente, assunta con Decreto Presidenziale n. 77 del 23/03/2023, per identificare e specificare i criteri generali per la quantificazione delle somme da accantonare in relazione al rischio stimato di

c) Per le risorse del PNRR e del PNC, trattandosi di entrate vincolate, gli enti possono variare il bilancio fino al 31 dicembre per iscrivere nuove o maggiori entrate, stanziare i correlati programmi di spesa e procedere con l'accertamento delle relative entrate (art. 175, comma 3, lettera a) del d.lgs. n. 267 del 2000 e art. 51, comma 6, lettera a del d.lgs. n. 118 del 2011). Dal 2021 al 2026, gli enti locali possono variare il bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria per iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti (art. 15, comma 4-bis DL n. 77 del 2021).

d) Al fine di favorire il tempestivo avvio ed esecuzione dei progetti PNRR, nell'ambito delle risorse disponibili, le amministrazioni centrali titolari degli interventi PNRR possono chiedere anticipazioni da destinare ai soggetti attuatori. I soggetti attuatori contabilizzano le anticipazioni rese disponibili dal Servizio del PNRR come trasferimenti di risorse del PNRR.

Per gli enti territoriali le anticipazioni sono trasferimenti di risorse per la realizzazione tempestiva degli interventi PNRR erogati anticipatamente rispetto alle scadenze previste dalle assegnazioni formali, da contabilizzare come trasferimenti (non sono anticipazioni di liquidità). Se l'ente riceve anticipazioni di risorse già accertate sulla base delle assegnazioni con imputazione ad esercizi successivi, deve re-imputare l'accertamento già registrato all'esercizio in cui riceve l'anticipo.

Pertanto, tutte le norme sono finalizzate a consentire l'accertamento tempestivo dei finanziamenti del PNRR e PNC, necessario per l'avvio della procedura di spesa, fin dall'emanazione dei decreti di assegnazione delle risorse.

soccombenza nel contenzioso pendente, in conformità al principio contabile 4/2, secondo l'orientamento della Corte dei conti (Sezione delle Autonomie n. 21/2018) e la classificazione degli eventi futuri e delle passività potenziali fornita dal principio contabile nazionale OIC 31;

- le operazioni di conciliazione dei crediti e debiti fra l'Ente e gli organismi partecipati ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012 e dell'art. 11, comma 6, lett. J, del D.Lgs.118/2011, risultano in gran parte regolarmente effettuate, fatta eccezione per la società Marche Multiservizi spa che, pur avendo fornito la nota informativa, questa non reca l'asseverazione del relativo organo di controllo che si è riservato di rilasciarla dopo l'emissione della relazione di revisione sul bilancio. Il Collegio invita la Provincia, quale socio partecipante, a verificare e, ove necessario, a sollecitare il rilascio della nota asseverata non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso;
- per i residui esaminati, con particolare riferimento a quelli evidenziati nella specifica sezione della presente relazione, si ribadisce l'invito a vigilare sull'evoluzione dei rapporti con la Regione Marche in ordine alle partite di credito da definire, da cui detti residui traggono origine e per le quali vengono mantenuti; è auspicabile un confronto con la Regione sui rapporti finanziari reciproci;
- il rispetto della tempestività dei pagamenti, degli obiettivi di finanza pubblica e del principio di riduzione della spesa di personale;
- l'andamento critico che il fondo di cassa ha avuto nell'esercizio, caratterizzato da una crescente e persistente prevalenza delle somme vincolate su quelle libere, impone all'Ente di assumere idonee misure finalizzate a favorire le riscossioni, nonché a contenere gli impegni di spesa corrente non obbligatori e gli impegni di spesa in conto capitale finanziati da entrate correnti; il Collegio richiama l'attenzione a non sottovalutare i rischi legati alla rigidità della situazione di cassa e raccomanda all'Ufficio preposto alle entrate e spese della struttura di monitorare costantemente l'andamento e la composizione del fondo di cassa.

## 11.CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto il Collegio:

- attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023, nell'intesa che per le criticità evidenziate sulla permanenza dei residui verificati nel corso della presente relazione si provveda con tempestività e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso;
- propone di accantonare una parte del risultato di amministrazione disponibile per le finalità legate alla verifica dei riferiti residui.

L'ORGANO DI REVISIONE

*Dott. Fabio Mora*

*Rag. Alessandro Mezzanotte*

*Dott. Carlo Volpe*